
Diario

aprile – agosto 2002

A CURA DI DANIELA ZORAT E FRANCESCA PAOLA RAMPINELLI

- 13 aprile – Nuovo Polo Fieristico. Exa e le contestazioni.** *Exa, la mostra delle armi sportive e da caccia, si è aperta e chiusa nel migliore dei modi. Sia per i suoi organizzatori, sia per i suoi contestatori. 11.000 i visitatori nella prima giornata della rassegna, che hanno girato per i 585 stand allestiti nella bellissima nuova struttura di via Caprera, 6/7 mila i partecipanti al corteo del popolo pacifista che ha protestato contro la produzione di armi e contro le guerre. Nel mezzo uno schieramento ingente di forze dell'ordine disposto dal questore, che ha fatto sì che tutto andasse per il meglio, senza scontri e garantendo a tutti le rispettive libertà: quella di mostrare il frutto del proprio lavoro e quella di manifestare le proprie idee e opinioni. Contestazioni ad Exa si sono svolte anche nel corso della mattinata, quando una cinquantina di manifestanti, di fronte alla Camera di Commercio, battendo rumorosamente padelle e casseruole, ha fatto sentire la propria voce, mentre nell'edificio si stava svolgendo il convegno nazionale di studio sulla disciplina delle armi, presieduto dal procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna.*
- 20 aprile – Gli Ultras scendono in campo contro una legge «anticostituzionale e liberticida».** *Per un giorno non ci sono state bandiere a dividerli, ma uniti per la stessa battaglia, stavolta sono scesi in campo proprio loro, gli ultras, i tifosi delle squadre di calcio che hanno voluto protestare contro quella che definiscono una legge «anticostituzionale e liberticida come la 377/2001». In particolare hanno posto l'attenzione sulle diffide, che «colpiscono i tifosi ancora prima che siano processati e condannati, e li colpiscono anche se dopo anni viene dimostrata la loro innocenza». Alla manifestazione, organizzata dagli Ultras bresciani della Curva Nord hanno partecipato diverse delegazioni di altre squadre di calcio, da quella del Bologna a quella del Milan, dal Venezia alla Lazio. Il loro corteo è partito dal piazzale dell'Iveco, ed ha attraversato le vie del centro cittadino. Tra slogan e fumogeni, per un giorno, fuori dallo stadio.*

maggio – luglio – Le LAM, strumenti di mobilità e di riqualificazione urbanistica delle periferie.

Sono iniziati i lavori per la realizzazione delle Lam, le linee ad alta mobilità che attraverseranno la città da nord a sud, da est a ovest, e che godranno di corsie preferenziali. Oltre che garantire una mobilità all'avanguardia, nuova, sicura e veloce, le Lam sono diventate un mezzo per la riqualificazione urbanistica di alcune zone della città. La qualità dell'arredo urbano tipica di un centro storico verrà infatti portata anche in quartieri più periferici, come a Mompiano, o in via Cremona. Certo, i lavori dei cantieri stanno creando dei disagi, alla popolazione residente e agli operatori economici, ma una volta ultimati, come assicurano il Comune di Brescia e la società Brescia Mobilità che sta portando avanti il progetto, i vantaggi che la città ne ricaverà saranno enormi. L'amministrazione comunale ha peraltro disposto un piano di aiuti e di interventi economici a favore dei commercianti e degli artigiani delle zone interessate dai lavori, per un totale di 250 mila euro.

maggio – luglio – Rivalorizzare il Carmine. Dopo un'inverno che ha visto il cuore antico della città al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica a causa del grave problema della criminalità, a maggio hanno preso il via quei lavori edilizi che costituiscono un elemento necessario di un più ampio progetto di bonifica di tutta la zona. Il piano di recupero del quartiere messo a punto dal comune infatti prevede interventi edilizi

su una cinquantina di edifici fatiscenti oltre ai lavori per le opere di riqualificazione di contrada del Carmine (che sono cominciati a giugno e che proseguiranno nel 2003 con via Capriolo e nel 2004 con via Porta Pile). Il progetto prevede anche un significativo cambio di utilizzo per molti spazi come per esempio lo stabile di via Capriolo che storicamente era utilizzato come cinema a luci rosse che verrà adattato a sede del Commissariato di Polizia.

Agli interventi propriamente edilizi e urbanistici si affiancano i contributi per lo sviluppo delle attività economiche all'interno del quartiere: sostegni per il consolidamento e lo sviluppo di imprese esistenti o di nuova costituzione e sostegni per l'avviamento di attività oltre alle agevolazioni per favorire le vetrine illuminate di notte e i tavolini dei bar affacciati sulle vie che possono dare un contributo alla rivitalizzazione della zona.

Il fervere dei lavori estivi al Carmine è culminato, alla fine di luglio, con l'installazione di 18 telecamere situate in punti strategici per garantire effettività e costanza al piano per la sicurezza.

3 maggio – XX edizione della Mille Miglia storica. Giuliano Canè e Lucia Galliani al volante di una BMW 328 Touring si sono aggiudicati la ventesima edizione della Mille Miglia storica raggiungendo così il settimo trionfo in questa competizione così emozionante che per quattro giorni concentra l'attenzione di tutti gli appassionati di auto d'epoca su Brescia. È da Brescia infatti che parte questa bellissima gara che unisce al fascino sportivo

della corsa automobilistica l'emozione di veder sfilare le più belle macchine d'epoca del mondo per i centri storici delle maggiori città italiane. Partenza allora dalla nostra città giovedì 2 maggio, naturalmente sotto la pioggia (anche questa del maltempo in occasione della Mille Miglia è ormai una tradizione), arrivo a Roma per poi fare marcia indietro e raggiungere la leonessa nella giornata di domenica attraversando le maggiori città del centro della penisola ma anche i piccoli borghi storici pieni di fascino, alcuni dei quali si aprono al passaggio delle vetture solo per questa specialissima occasione. Moltissimi gli appassionati provenienti da tutto il mondo anche per questa XX edizione della corsa, sia come concorrenti (ben 370 gli equipaggi in gara) sia come spettatori.

25 maggio – Dubuffet e l'arte dei graffiti. Prende il via a Palazzo Martinengo, per iniziativa di Brescia Mostre in collaborazione con la Fondazione Dubuffet di Parigi, l'esposizione dedicata al pittore francese teorico dell'Art Brut. La poetica di Jean Dubuffet (1901–1985), il creatore dell'arte brutta, istintiva, primordiale di emarginati, alienati e bambini si basa sul presupposto che non c'è vera arte se non quando la parola arte non è ancora pronunciata. La mostra bresciana, partendo da questa visione, si sviluppa, da un lato, in una sezione dedicata dalle opere di Dubuffet seguita, secondo una logica di ideale continuità artistica, da una sezione che comprende graffiti metropolitani, tra gli altri di Haring e Basquiat, e da

una terza parte, composta dalle opere di dieci giovani artisti contemporanei francesi, tedeschi, americani e italiani che si inseriscono nel filone dell'esperienza del maestro.

13 luglio – Roberto Baggio resta

a Brescia. I tifosi del Brescia possono finalmente tranquillizzarsi, dopo un'inverno pieno di difficoltà per la squadra cittadina segnata dalla tragica scomparsa dell'attaccante Vittorio Mero, con la notizia che Baggio resta al Brescia per un'altra stagione in serie A. In campo, insieme all'allenatore Carletto Mazzone, che occupa la scena più per il suo «carisma personale» che per le doti tecniche, è stato infatti il Codino il protagonista indiscusso della stagione. Il fantasista veneto, nonostante l'infortunio che lo ha tenuto lungamente fermo e che ha consentito al ct della nazionale, Giovanni Trapattoni, di non convocarlo per i mondiali di Corea (tra le proteste indignate dei moltissimi sostenitori), è stato fondamentale per la squadra e a fine campionato i tifosi del Brescia non hanno fatto a tempo a tirare un sospiro di sollievo per la salvezza in serie A perché subito si è scatenato il tormentone sulla probabile partenza di Baggio. Solo a metà luglio è arrivata finalmente la conferma ufficiale: Robi ha firmato per restare altre due stagioni tra le «rondinelle».

luglio – agosto – Molte le occasioni per godersi l'estate in città.

Dal Circo Contemporaneo alla affollata stagione del Vittoriale passando per

un mese di luglio ricco di concerti all'aperto in centro città, la stagione degli spettacoli estivi per i bresciani quest'anno è stata particolarmente intensa. La terza edizione della rassegna internazionale del Circo contemporaneo ha visto acrobati, danzatori e musicisti provenienti da tutto il mondo animare le piazze della nostra città nelle settimane a cavallo tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Dai giocolieri finlandesi agli artisti guineiani del Circus Baobab per spettacoli emozionanti adatti ad un pubblico di ogni età con particolare attenzione ai piccoli.

Il mese di luglio poi è stato ricco di appuntamenti musicali con una serie di concerti all'aperto, purtroppo spesso funestati dal mal tempo, che hanno visto la partecipazione di grandi artisti italiani e stranieri da Paul Simon, all'inedito gruppo composto da Pino Daniele, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia e Ron.

A pochi chilometri da Brescia poi quest'anno il cartellone degli spettacoli allestito dal Vittoriale di Gardone Riviera ha offerto un'amplessima scelta di rappresentazioni nella splendida cornice del teatro all'interno del parco della storica dimora di Gabriele Dannunzio sul

lago di Garda. Opere, concerti, balletti, commedie e musical si sono alternate a qualche intermezzo cabarettistico per alleggerire la programmazione.

2 agosto – Fossa Bagni. Da piscina nei primi anni del Novecento a parcheggio.

Quella che una volta era la vasca di una piscina ricavata dalle acque del torrente Celato, oggi, a distanza di poco meno di un secolo, è diventata un parcheggio interrato per 620 automobili. È Fossa Bagni, quella striscia lunga e sottile ai piedi del Castello, tra l'ingresso a nord della Galleria e via San Faustino. I lavori per la realizzazione dell'opera da parte di Sintesi Spa, società controllata di Brescia Mobilità, sono durati due anni. Un tempo record per una infrastruttura che consiste in un parcheggio interrato della profondità di circa 20 metri, disposto su quattro piani. Per realizzare il parcheggio si è dovuto intubare e nascondere anche il torrente Celato, che scorreva proprio nell'area di Fossa Bagni. Il costo totale dell'opera è di 8 milioni di euro. Alla rete dei parcheggi urbani si andranno presto ad aggiungere quelli dell'ospedale e di via Benedetto Croce.